



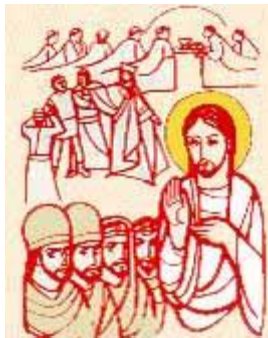
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

15 OTTOBRE 2023

XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:
«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

L' incontro con Dio è festa, gioia, danza

Il testo di questa domenica si presenta ricco di particolari e di colpi di scena. Al centro di tutto c'è il re. L'occasione del banchetto è il matrimonio del figlio, di cui però non si dice nulla. E' il re che parla, ordina, giudica.

Tutto comincia con un invito. Non un obbligo o un dovere, ma un invito: che dichiara la tua libertà immensa e drammatica. Drammatica per te, ma anche per Dio. L'uomo è il rischio di Dio: il Dio dalla sala vuota, dalle chiese vuote e tristi, il Dio del pane e del vino che nessuno vuole, nessuno cerca, nessuno gusta, è debole di fronte al cuore dell'uomo. Eppure invita: non alla fatica della

vigna, ma a nozze, ad un'esperienza di pienezza, al piacere di vivere. Questo testimonia il vangelo: il suo dono e il suo segreto sono una vita bella; e Dio non è più un dovere, ma un desiderio. Passiamo la vita a cercare segni incontrovertibili sull'esistenza di Dio e non prendiamo sul serio le costanti proposte latenti che Egli ci fa nel nostro quotidiano. Se Dio si mostrasse attraverso la Sua Onnipotenza noi non avremmo più nessuna scelta. Ecco perché manda "servi" ad invitare, a provocare, a stimolare, a coinvolgere ciascuno di noi, perché l'andare da Lui sia una nostra scelta e non l'unica scelta possibile.

Il primo colpo di scena sta nel **rifiuto** degli invitati alle nozze. Ma come? S'è mai visto qualcuno rifiutare un invito a un banchetto regale? E la cosa che lascia ancora più stupiti sono le motivazioni: uno va nel campo e quell'altro a badare ai propri affari. E se non bastasse, qualcuno se la prende pure con i servi, li bastona e li uccide. Chi non sente il bisogno di Dio non può incontrare Dio. Chi non sente il bisogno dell'anima non può trovare l'anima. Non si può trovare ciò di cui non si ha bisogno. Mi sembra di sentire le scuse più diffuse tra la gente: "non vengo a messa la domenica perché è l'unico giorno che non lavoro e mi voglio riposare". Oppure "il lavoro è importante"; "non posso perdere tempo, il Signore capirà". Rimane un piccolo dettaglio: Dio muore dalla voglia di incontrarci e noi preferiamo altro. Fosse anche una cosa lecita ma pur sempre altro. Preferiamo la pancia piena alla felicità. Preferiamo le nostre priorità a ciò che invece sono le vere priorità. Ma il vero cortocircuito sta fondamentalmente in due cose: pensare che la fede sia un dovere, e pensare che la fede sia un piacere. La fede se fosse un dovere faremmo bene a sbarazzarcene, infatti ne abbiamo fin troppi di doveri. Essa invece è una scelta, non un dovere. È la scelta di chi si lascia amare, e comprende che non può esistere amore per forza. Allo stesso tempo la fede non è un piacere, cioè non è una cosa sentimentale. La fede è gioia, non emozione. E la gioia lungi dall'essere un'emozione, per noi cristiani è un fatto.

Questo rifiuto appare provvidenziale perché apre all'**accoglienza** di quelli che non erano preparati e che vengono raccattati per le strade. Buoni o cattivi, belli o brutti non fa problema. E la sala si riempie di invitati.

Ma d'improvviso scatta un nuovo colpo di scena: il re passa tra gli invitati, ne trova uno senza abito nuziale, lo fa legare e dopo averlo rimproverato, lo fa buttare fuori dalla festa. Ovviamente la parabola non vuole mettere in luce la folle pretesa del re, quanto piuttosto sottolineare il rischio dei commensali di sentirsi "garantiti" per il semplice fatto di trovarsi lì.

Ancora una volta il Rabbi di Nazareth ci scuote e ci obbliga a guardarci allo specchio per dirci **la verità sulla nostra vita e sulla nostra fede**. Nessuno può credersi garantito e arrivato. Nessuno può dirsi certificato per il Regno. È possibile fallire la vita! Ad ognuno di noi è posta una condizione: il vestito di nozze. L'uomo senza veste nuziale non è peggiore degli altri; egli non ha creduto alla festa, non ha portato il suo contributo di bellezza alla liturgia delle

nozze. L'abito da indossare per non fallire la vita è Gesù Cristo (Ef 4,24). Nel battesimo ho ricevuto, con la veste bianca, il compito di passare la vita a rivestirmi di Cristo. La Sua Parola ci vuole mettere a nudo, o forse farci capire che nudi già lo siamo e che lo Spirito è pronto a rivestirci dell'abito di nozze. Per tutti risuoni ancora l'invito al banchetto del Figlio e il Signore ci trovi rivestiti con l'abito di nozze!

La bella notizia di questa domenica? Dio viene come uno Sposo, intimo come un amante, esperto di feste e che si fa festa in cielo per ogni mendicante d'amore che trova e restituisce un sorso d'amore.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 15 Ottobre:** XXVIII Domenica Tempo Ordinario
- **Martedì 17** alle 20.45 in Chiesa i Genitori di seconda media
- **Mercoledì 16.30-18.00** Iscrizioni per Catechesi 2^a Elementare
- **Giovedì** Messa e Adorazione fino alle 21.30
- **Venerdì** alle 20.45 Itinerario in preparazione al Matrimonio
- **Sabato 21: ISTITUZIONE DELLA COLLABORAZIONE** S. Messa solo a Conscio alle **17.00** presieduta dal Vescovo Michele. Alle 15.00 partirà dalla Chiesa di Casale un percorso a piedi fino a Conscio.
- **Domenica 22 Ottobre:** XXIX Domenica Tempo Ordinario

Appuntamenti importanti del prossimo periodo:

- ✓ D. Daniele sarà assente fino a mercoledì sera
- ✓ **30 Novembre** Festa di S. Andrea Apostolo con il vescovo Michele

Ricordiamo:

- ❖ Il Gruppo **Opere della Carità** indica per questo mese l'urgenza di Riso e Caffè! Grazie anche per quanto condividete con le famiglie bisognose!
- ❖ **Battesimi comunitari:** 5 Novembre, 3 Dicembre, 7 Gennaio, 4 Febbraio a Casale (ogni informazione in canonica)
- ❖ Proposta finanziamento **Organo "Merlini":** Offerte o Prestiti Graziosi, ogni informazione in canonica. Fino ad oggi sono state raccolte offerte per 34 canne dell'Organo, per un totale di 5.120,50€. Grazie!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:
parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio e Lughignano telefono: 3314236438
don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE
CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 15 Ottobre 2023 S. Teresa d'Avila XXVIII Tempo Ordinario MESE MISSIONARIO	08,00	*Rizzato Carlo, Emma e Teresa
	09,30	*Munarin Sergio, Gabriele, Fabrizio, Striatio Pierina
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: *def. Favaro Gino e Vittoria * Offerente
	11,15	*Barbazza Ornella e Ederle,*Colombo Elio, Gasparello Maria
	18,30	
Lunedì 16 Ottobre	18,30	*Cattarin Maria e Stefani Aurelio
Martedì 17 Ottobre S. Ignazio di Antiochia	18,30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i>
Mercoledì 18 Ottobre	09,00	(Viventi) Luca e Caterina e Fam. Simonetto
Giovedì 19 Ottobre S. Paolo della Croce	18,30	<i>Messa e Adorazione fino alle 21.30: *Dal Fabbro Mirca</i>
Venerdì 20 Ottobre S. Maria Bertilla B.	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i>
Sabato 21 Ottobre S. Orsola	17,00	S. Messa <u>solo a Conscio</u> NO a Casale
Domenica 22 Ottobre S. Giovanni Paolo II XXIX Tempo Ordinario	08.00	*Bertato Pietro, Cazzolato Enrica e def. Leandri
	09,30	Ugolina, Federico, Marzia (viventi)
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Padoan Gino,*def. Michielan Annibale *Lucchese Paola
	11.15	*Carnio ,Vanni, Romeo e Rina
	18.30	*Boer Ottorino e Meneghin Dina *Cenedese Angelo e Gasparello Maria, Tonetto Leandro e Ronchese Savina

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ!
 Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, **entro il mercoledì mattina** Se non è scritta nel foglietto, venire **10 minuti prima** della Messa in sacrestia.

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
